



Consiglio Regionale della Campania

All' Assessore della Giunta Regionale della Campania

*e.p.c.
Al Sig. Presidente della Giunta Regionale della Campania*

OGGETTO: interrogazione a risposta scritta ex art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania – question time

“Gestione del Servizio Idrico Integrato, assetto societario di GORI S.p.A. e criticità relative alla gestione commissariale dell'ex ATO Sarnese Vesuviano”

Premesso che:

- Nel panorama della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) in Campania si registrano persistenti squilibri economici, tariffe non aggiornate e costi in costante crescita, tali da indurre la Corte dei Conti ad avviare un'attenta attività di verifica e a richiedere documenti e chiarimenti alla Regione Campania e all'Ente Idrico Campano (EIC);
- Dalle analisi contabili e amministrative emergono diffuse criticità strutturali, tra cui la circostanza che ben 330 Comuni sui 550 complessivi della regione risultano privi di un affidamento completo per i servizi di acqua, fognatura e depurazione, con situazioni particolarmente gravi come il territorio di Caserta;
- La prosecuzione a oltranza della gestione commissariale nell'ambito dell'ex Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano appare oggi del tutto incomprensibile, configurandosi peraltro come una gestione potenzialmente dannosa sotto il profilo erariale a causa di costi superflui;
- Intorno a tale gestione commissariale si è consumata una palese mistificazione del lavoro svolto dai comitati e dagli organi territoriali, le cui prerogative di trasparenza e condivisione sono state sistematicamente svuotate da decisioni unilaterali calate dall'alto;



Consiglio Regionale della Campania

- Il punto di massima gravità riguarda la gestione societaria di GORI S.p.A. e dell'ex Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano: è fatto notorio che il 51% del capitale sociale di GORI S.p.A. è di proprietà pubblica appartenente ai Comuni dell'Ambito Sarnese Vesuviano e che, a distanza di oltre 15 anni dalla soppressione degli ATO disposta per legge, tale pacchetto azionario non è stato ancora trasferito ai Comuni legittimi proprietari, rimanendo congelato in capo alla gestione commissariale liquidatoria che lo gestisce in totale autonomia;
- Si tratta di un'anomalia patrimoniale e istituzionale che priva i Comuni dell'esercizio dei propri diritti di soci e dell'indirizzo su un bene primario, e le cui quote andrebbero immediatamente distribuite pro-quota ai Comuni dell'Ambito Sarnese Vesuviano secondo criteri di popolazione residente e rappresentanza;
- Il quadro societario e gestionale della GORI S.p.A. presenta ulteriori elementi di criticità sociale ed economica, legati a tariffe elevatissime per l'utenza e a canoni insostenibili per le famiglie a fronte di disservizi importanti;
- A tutto ciò si aggiunge una marcata e anomala concentrazione di poteri in capo al Dott. Giuseppe Parente, il quale opera sia come Commissario Unico Liquidatore dei soppressi Enti d'Ambito (gestendo direttamente il 51% pubblico di GORI S.p.A.), sia con incarichi di rilievo all'interno dell'Ente Idrico Campano (EIC), ossia l'organo deputato per legge alle funzioni di pianificazione, indirizzo e controllo su GORI S.p.A., azzerando di fatto il principio fondamentale di separazione tra gestione e controllo;
- Inoltre, lo stesso Giuseppe Parente ha nominato sub commissario il dott. Luca Mascolo, ad oggi Presidente dell'Eic.

Considerato che:

- È compito della Regione Campania esercitare poteri di indirizzo, controllo e vigilanza sul rispetto della normativa regionale e nazionale in materia di servizi pubblici locali, garantendo che le partecipazioni pubbliche e la gestione delle risorse idriche rispondano a criteri di massima trasparenza, terzietà ed efficienza e che il patrimonio pubblico dei Comuni non venga sottratto ai legittimi proprietari;
- Il protrarsi di gestioni commissariali anomale, il mancato trasferimento delle quote pubbliche ai Comuni, i rilievi contabili della Corte dei Conti, le tariffe esose e i palesi conflitti d'interesse funzionali rischiano di compromettere la stabilità del servizio e di ripercuotersi negativamente sui cittadini e sul bilancio delle famiglie campane.



Consiglio Regionale della Campania

Tanto premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Regionali del Gruppo PPE – Forza Italia

INTERROGANO

L'Assessore con delega, per sapere:

se e quali iniziative urgenti si intendano porre in essere per disporre l'immediato trasferimento e la distribuzione pro-quota del 51% delle azioni pubbliche di GORI S.p.A. ai Comuni legittimi proprietari, garantendo la più ampia partecipazione in Convenzione - o attraverso qualsiasi altro strumento di trasparenza e pieno coinvolgimento previsto dalla legge - degli Enti Locali coinvolti nel processo di trasferimento, procedendo al definitivo superamento della gestione commissariale dell'ex ATO Sarnese Vesuviano e alla contestuale risoluzione del palese conflitto d'interessi legato alla sovrapposizione di ruoli di gestione e di controllo in capo alla medesima figura all'interno dell'Ente Idrico Campano (EIC).

F.to I Consiglieri

Massimo Pelliccia

Angela Parente

Assunta Panico